



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

N. 1 Reg. Delib.
del 25/01/2021

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **diciotto** e minuti **quarantacinque** nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GAZZANIGA CINZIA CARMEN	Sindaco	Si
MENDOLA NICO	Consigliere	Si
PARMEGGIANI GIULIO CARLO	Consigliere	Si
BRUZZA ILARIA	Consigliere	Si
PASOTTI MASSIMILIANO	Consigliere	No
FAVALLI BARBARA	Presidente	Si
FRONTI ANNA	Consigliere	Si
SITZIA MICHELA	Consigliere	Si
GUERRA LIDO RODOLFO	Consigliere	Si
SCOLE' CARLO	Consigliere	Si
GHISIGLIERI NICOLA	Consigliere	Si
Totale PRESENTI		10
Totale ASSENTI		1

Partecipano alla seduta gli Assessori Esterni CAZZOLA PIERA e TRESPIDI MATTEO.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Umberto Fazia Mercadante con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor FAVALLI BARBARA, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

-IL CONSIGLIO COMUNALE-

Il Presidente Favalli Barbara chiede di mettere ai voti la possibilità di intervenire a ciascun consigliere che lo desideri, in deroga al Regolamento del Consiglio Comunale, per non più di cinque minuti;

All'unanimità, si approva;

Sentita la comunicazione del Sindaco che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Guerra, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Mendola, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Scolè, che si allega in copia come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Ghisiglieri, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Sitzia, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere Parmeggiani, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale;

Sentiti i vari interventi il Sindaco dichiara chiusa la seduta

Intervento del capogruppo Nico Mendola, Consiglio Comunale del 25 gennaio 2021

A nome di tutto il gruppo consiliare "Lista aperta per il progresso" esprimo la soddisfazione per il fatto che il Sindaco abbia subito convocato questo Consiglio comunale. Ti ringrazio, Cinzia, per aver portato questo argomento nel più alto momento istituzionale del nostro Comune.

Grazie, perché non era dovuto. Lo dico perché da un lato ci sono già stati decine e decine di cittadini che fin dall'inizio di questa vicenda ti hanno espresso e ribadito la loro fiducia mediante diversi canali che vanno dai social network, ai messaggi, alle telefonate..., dall'altro lato invece ritengo non fosse dovuto perché tu hai scelto di portare all'attenzione del Consiglio comunale una vicenda tua personale che non ha attinenza col tuo ruolo di Sindaco e che non ha mai coinvolto il nostro Comune né dal punto di vista politico né dal punto di vista economico. In quella tua vicenda personale il Comune di Pinarolo Po non c'entra assolutamente nulla.

Il fatto che tu abbia scelto di parlarne qui, oggi, dimostra ancora una volta il tuo rispetto e la tua trasparenza verso le Istituzioni: verso la magistratura, verso il consiglio comunale e nei confronti di noi tutti consiglieri comunali ai quali hai concesso di esprimerti oggi su questo tuo fatto assolutamente personale.

Come gruppo di maggioranza, come dicevo in apertura, non ne sentivamo davvero la "necessità", e l'intervento col quale hai aperto questa seduta ha rafforzato questa nostra convinzione. La nostra fiducia nella tua persona e la nostra stima sono intatte. Così come la nostra opinione riguardo a questo tema è avvalorata fin dal primo momento, fin dalla pubblicazione di quell'articolo di stampa che pur di forte impatto (soprattutto nel titolo, teso ad avere una risonanza mediatica), al suo interno faceva emergere quelle verità di cui noi non abbiamo mai dubitato e cioè, come dicevi tu Cinzia, che ci sarà pur stato un errore procedurale ma che ciò non ha mai inficiato la tua immagine di persona per bene, di amministratore capace, impegnato e disponibile come tu hai dimostrato di essere non solo rivestendo il ruolo di Sindaco ma in tutto il tuo impegno politico, sociale, amministrativo, di tutta una vita.

Per questo consideriamo un grande valore il fatto che tu, pur nelle difficoltà, prima di carattere amministrativo ed ora di carattere personale, non abbia mai pensato di mollare, di abbandonare il tuo impegno, ma che tu abbia scelto ancora una volta di continuare a metterci la faccia. In questo momento sei impegnata, insieme a tutti noi, in un piano di rilancio del nostro Comune, a livello amministrativo, economico e sociale. Sei impegnata a proseguire quell'impegno che ti ha consentito di emergere, tra tanti sindaci ed amministratori locali, per come hai saputo gestire la straordinaria emergenza sanitaria ed economica legata al covid, che non è ancora terminata.

Rispetto alle informazioni che hai dato oggi, Sindaco, penso che nessuno possa toglierti il diritto di conoscere le motivazioni della decisione presa dal Giudice e di poter eventualmente decidere se intraprendere altre azioni in merito, di carattere legale, per affermare i tuoi diritti di cittadina sanciti dalla Costituzione. Quella però è una decisione che spetterà soltanto a te.

Dopo la pubblicazione di quell'articolo di stampa tu hai subito scritto che ne avresti riferito in Consiglio, senza attendere di esserne sollecitata da nessuno. Ci sono subito state dichiarazioni, reazioni, sono state avanzate richieste di dimissioni ancor prima di ascoltare la tua esposizione dei fatti di questa sera ma io su questo non voglio polemizzare, una sola cosa però la voglio affermare con molta serietà ed altrettanta fermezza e cioè che tu, Cinzia, non hai bisogno di lezioni di trasparenza, di chiarezza e di moralità da parte di chi in tutta la storia del suo impegno politico, amministrativo ed associativo non ha certamente dimostrato di possedere quelle caratteristiche tali da poter dare lezioni di questo genere. Per questo motivo, condividendo il tuo intervento iniziale, ti diciamo che siamo soddisfatti della tua disponibilità a proseguire nel tuo impegno e noi come gruppo di maggioranza ti garantiamo il nostro pieno sostegno in modo libero, senza vincoli, sulla base di un programma politico-amministrativo condiviso ma soprattutto sulla base di quei valori che questo gruppo nel corso degli anni ha consolidato insieme a te ed in sintonia con la stragrande maggioranza dei cittadini del nostro paese.

Nico Mendola – Capogruppo consiliare "Lista aperta per il progresso"



Questa sera ci troviamo in Aula Consigliare per un OdG fuori dalla "normalità". In questi giorni ho notato fermento e sentito brusii da cittadini pinarolesi, ...ho percepito anche una sensazione di "aleatoria diffidenza" verso la mia persona... voglio tranquillizzare questi cittadini ... **perché la condanna** nei riguardi del Sindaco **è stata emessa** dal Tribunale di Pavia, ..non da un consigliere comunale di Minoranza.

Alla Riunione dei Capigruppo sono stato pre-avvertito che l'aula consiliare non è il Tribunale,.. al che io ho risposto *..certo che no, sentirò le spiegazioni del Sindaco e farò le mie osservazioni...* aggiungendo che noi della Minoranza non siamo giustizialisti o colpevolisti **a priori**... quando invece la Maggioranza ha fatto l'opposto... avendo già espresso un verdetto di assoluzione ancora prima di riunire questa Assemblea...

Per quanto riportato sui giornali, Lei Sindaco avrebbe dovuto avere la dignità di dimettersi formalmente, fino a prova contraria... invece cosa succede a Pinarolo... nel palazzo Comunale sono stati radunati i Consiglieri di Maggioranza che escono con un Comunicato di pieno sostegno a Lei Quindi dichiarano che, *pur rispettandola* ...non si riconoscono nella sentenza del Tribunale ...ma un REATO è un REATO!! Le posizioni assunte dal Gruppo di Maggioranza, fanno emergere la scelta per una Giustizia alternativa...

Il 3 dicembre 2020, la Sezione Penale del Tribunale di Pavia, ha condannato Cinzia Gazzaniga, con **Rito Abbreviato**... a 11 mesi e 10 gg + **Interdizione** ai Pubblici Uffici (pena sospesa)... Ad oggi non conosciamo le motivazioni del Giudice che ha emesso la sentenza... Inoltre Sindaco.... emerge che tra i suoi beni sotto sequestro conservativo, ci sia una auto cointestata tra lei e al parente di un consigliere di questa Maggioranza... considerando la posizione che occupa e che Lei non usa l'auto, vuole chiarire questa operazione di acquisto, per togliere ogni dubbio e/o pettegolezzo? Altrimenti passa il brutto messaggio che si può fare tutto e il contrario di tutto... e i cittadini, Lei lo sa, sanno distinguere molto bene dove c'è superficialità piuttosto che fredda determinazione.

... Lei Sindaco, ha sempre confermato di avere intorno a sé dei bravi e preparati collaboratori, dentro e fuori palazzo, ... ma, scusi, nessuno di questi l'ha avvertita che quelle ingenuità, che Lei ora chiama **errori procedurali**, potevano facilmente essere **passibili** di controllo e di eventuali sanzioni???

Non mi interessa valutare quanto scrivono i media riguardo le cifre, resto sulla sostanza: Cinzia Gazzaniga, Sindaco, è stata condannata penalmente dal Tribunale di Pavia per PECULATO nei confronti di un anziano, cittadino di Pinarolo, che ha avuto fiducia nella persona che rappresentava le Istituzioni... E' vergognoso non fare un passo indietro... **Camminare a testa alta e schiena dritta** non significa che si è innocenti, caro Sindaco, in questo caso Lei dimostra che se ne infischia altamente di quello che il Tribunale ha sancito.

Mi interrogo: *"se la stessa situazione fosse privatamente capitata ad un Consigliere di Minoranza, Voi non avreste nemmeno concesso che salisse i gradini del Palazzo per venire ad esprimersi in aula consiliare..."*.

Ricordo (in questa sede) quanto forte avete sbraitato contro la Minoranza per aver usato la parola **alchimia amministrativa**, riguardo conteggi da Voi capovolti nella presentazione dell'ultimo Bilancio Comunale ... e quando ha posto domande sulle spese fuori Bilancio... da Voi, Sindaco e Maggioranza sempre negati, affermando anzi la correttezza su ogni atto amministrativo, proclamando la vostra integrità morale, ..salvo poi **abbassare le orecchie** quando la Corte dei Conti ha fatto emergere una cifra per **Spese fuori Bilancio** di ben **1.031.000 €**- denunciando inoltre la situazione di grave dissesto finanziario di questa Amministrazione.

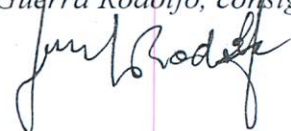
Già da questi fatti c'erano gli estremi, Sindaco, per rassegnare le dimissioni... molte, troppe scelte errate ... e ora la fiducia sulla Sua dichiarata rettitudine e correttezza è andata ancor più a farsi friggere...

Pinarolo è un bel paesino, ma pieno di segreti ...di Pulcinella... Molta gente sa... ma abbassa la testa.

Attendo le dimissioni del Sindaco, per trasparenza e coerenza nei riguardi delle Istituzioni e dei suoi Concittadini.

Il Gruppo Pinarolo SeiTu aspetta risposta scritta all'interpellanza, come da richiesta del 30-12-2020.

Guerra Rodolfo, consigliere



25/04/2021

NONOSTANTE IO SIA CONSIGLIERE COMUNALE DA UN ANNO E MEZZO ED ANCHE ANAGRAFICAMENTE SIA IL PIÙ GIOVANE CONSIGLIERE IN CARICA NEL NOSTRO COMUNE SENTO IL DOVERE DI ESPRIMERMI SU QUESTO TEMA.

QUELLO CHE POSSO AFFERMARE PER ESPERIENZA DIRETTA È IL FATTO CHE PERSONALMENTE SONO SEMPRE STATO SENSIBILE ALLA VITA SOCIALE DEL MIO COMUNE E, DOPO LE ESPERIENZE GIOVANILI DI VOLONTARIATO, HO SENTITO DI POTER DARE IL MIO CONTRIBUTO ANCHE A LIVELLO AMMINISTRATIVO.

PARTENDO DALLE CONOSCENZE PERSONALI DEI COMPONENTI APPARTENENTI AL GRUPPO AMMINISTRATIVO DI QUESTO COMUNE, IN MODO FISILOGICO, NATURALE E SENZA ALCUN VINCOLO HO INIZIATO DAPPRIMA AD INTEGRARMI CON IL "COORDINAMENTO PINAROLESE PER IL PROGRAMMA" E SUCCESSIVAMENTE HO ACCETTATO CON ENTUSIASMO DI ESPORMI IN PRIMA PERSONA CANDIDANDOMI NELLA LISTA ELETTORALE GUIDATA DA CINZIA.

MITENGO CHE NUOVA ACCADA PER CASO, NEANCHE A 20 ANNI E SPECIALMENTE A QUEST'ETÀ IN CUI, NELLA SOCIETÀ ODIERNA, VIENE EVIDENZIATO IL DISTACCO TRA LE ISTITUZIONI E LE GIOVANI GENERAZIONI. NON È AVVENUTO PER CASO, BENSÌ PER IL FATTO CHE QUESTO GRUPPO, SECONDO ME, ACCUIVUS I VALORI E LE PRIORITÀ CHE, PUR NELLE DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE, VOLGONO A MIGLIORARE LA VITA DEI CITTADINI DI QUESTO COMUNE.

QUANDO PARLO DI QUESTI VALORI, CINZIA, MI RIFERISCO ANCHE AL TUO ESEMPIO ED ALLA TUA SERietà CHE MI HA DIMOSTRATO DAPPRIMA CHE IO ENTRASSI A FAR PARTE DI QUESTO GRUPPO. HO ASCOLTATO IL TUO INTERVENTO E MI UNISCO AL VENSIERO DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA CHE MI HANNO PRECEDUTO RIBADENDO LA MIA PERSONALE FIDUCIA. È LA PRIMA VOLTA CHE SCELGO DI INTERVENIRE IN PRIMA PERSONA IN CONSIGLIO, MA CI TENEVO MOLTO A CONFERMARE IL MIO APOGGIO ANCHE IN QUESTA SEDE.

Giulio Carlo Bernini

Pinarolo Po, li 25/01/2021

Buonasera,

prima di tutto vorrei rivolgere al nostro Sindaco Cinzia Gazzaniga, come Sindaco e come amica, la mia solidarietà e tutto il mio sostegno, personale, umano e come consigliere comunale, per questa vicenda complicata in cui si è vista coinvolgere.

Ho conosciuto Cinzia quando si occupava del segretariato sociale e già da allora ho potuto sperimentare, insieme alla mia famiglia, il suo impegno e la sua generosità, che già da allora ~~ha~~ dimostrava aldilà del suo ruolo.

Ho collaborato con lei da Presidente Auser sperimentando da parte sua per i nostri anziani e per l'associazione un'attenzione rara. Abbiamo condiviso le cucine delle feste dell'Unità, le iniziative contro la violenza sulle donne, quelle sulla resistenza e la scelta di mettere la parola stato sociale al centro delle nostre battaglie.

Per questo non mi troverete mai dalla parte di coloro che pensano che il percorso e i comportamenti concreti di una persona si possano spazzare via con un colpo di spugna. Non mi troverete mai fra coloro che pensano che l'accertamento della verità o la trasparenza abbiamo qualcosa a che fare con il mettere alla gogna. Ma questo l'aveva capito già il Manzoni nel 1800 quando in "Storia della Colonna infame" ci insegnava a non confondere le leggi e il diritto con le pulsioni di pancia.

A proposito di diritto, apro una parentesi e ringrazio Cinzia per aver convocato questo consiglio e per averci comunicato di volerlo fare ben prima delle richieste della minoranza, che a ben guardare sono risultate anche legislativamente inadeguate, sarebbe infatti buona cosa quando si trattano argomenti così delicati, come ad esempio la richiesta di dimissioni di un Sindaco seguire e conoscere almeno le procedure. Quindi grazie al Sindaco per questo atto, autonomo, di grande responsabilità di voler offrire chiarimenti spontanei, senza sottrarsi in alcun modo, come del resto ha sempre fatto in questi anni e come dimostrano gli attestati di stima ricevuti in queste settimane.

Detto questo ci tengo a dire alcune altre cose dal punto di vista dei diritti. Premesso che io credo fortemente nell'operato della Magistratura e credo ancora di più nei principi dello Stato di Diritto. Sono, inoltre, fermamente convinta che il nostro sistema giudiziario contenga tutti i meccanismi e tutti gli anticorpi per arrivare nel tempo all'accertamento della verità. La verità, l'unico fine di qualunque processo e non la pena come erroneamente molti pensano.

Tornando a noi, partiamo dal presupposto che noi siamo a qui a chiarire su una vicenda personale, controversa, che badate bene, nulla ha a che fare con la gestione di questo comune o con procedure di diritto pubblico, che abbiano a che fare con l'attività amministrativa.

Una questione basata su indiscrezioni giornalistiche, che si fondano su un dispositivo che nessuno in quest'aula ha mai visto e che in quest'aula non dovrebbe neanche entrare. Per di più siamo qui a rispondere a delle argomentazioni, quando nel rispetto delle regole della procedura penale, un giudice le motivazioni non le ha ancora formulate. Voglio ricordare che il motivo principale per cui vengono formulate le motivazioni è per permettere all'imputato di difendersi. Quindi appare molto chiaro che il cittadino che non conosce nemmeno le motivazioni della sentenza sia in una condizione di grande svantaggio. Ancora di più su una questione che riguarda una sentenza di primo grado. E fino a prova contraria ogni cittadino Italiano ed Europeo ha ancora due gradi di giudizio, l'eventualità di chiedere la revisione di un processo e di far azzerare i tre gradi precedenti e pure due gradi di giudizio in sede Europea. Un ventaglio di possibilità immani prima che qualcuno gli possa dire che è colpevole di un reato.

Per di più da quanto ne sappiamo è questo dispositivo stesso a non richiedere l'interdizione dai pubblici uffici, quindi nonostante tutto, c'è già un giudice che già ha risposto e dice che nonostante questa prima decisione, non risulta alcuna incompatibilità con le istituzioni pubbliche.

Per queste ragioni, se qualcuno pensa, davanti a questo quadro, di poter venire qui a strumentalizzare la situazione, come se non esistessero i diritti costituzionali di una persona, magari perché ha scelto di fare l'amministratore pubblico, o di poter mettere in discussione lustri di dottrina e giurisprudenza sulla presunzione d'innocenza, sappia che troverà un muro da parte di questa maggioranza.

Perché questo discorso non vale solo per Cinzia Gazzaniga e per Pinarolo Po, vale per tutti noi, vale per tutti i cittadini e noi non possiamo permettere che dal luogo Istituzionale in cui sediamo, esca il messaggio che noi non rispettiamo la Costituzione o non crediamo nello Stato di diritto.

Per cui noi, insieme al nostro Sindaco, porteremo avanti il mandato che i cittadini ci hanno dato con il senso di responsabilità che ci è proprio. Non perché siamo arroccati sulle nostre posizioni o perché dobbiamo preservare noi stessi, ma perché la maggioranza dei cittadini ci ha scelto per amministrare il paese e non per abbandonare la barca alla prima difficoltà. Perché certe scelte hanno delle conseguenze, e alla luce di quello che potrebbe accadere, noi non ci prenderemo la responsabilità di non fare il nostro dovere fino in fondo o di lasciare come vorrebbe qualcuno il comune magari nelle mani di un commissario, "perché piuttosto che fare amministrare gli altri meglio il commissario". Noi siamo quelli che nonostante i tagli agli enti locali e le altre difficoltà abbiamo scelto di mantenere i servizi, perché mettiamo al centro la persona, quelli che si sono assunti l'onere del piano di riequilibrio e si sono fatti il fondo, scusate il francesismo, per avere quest'anno un bilancio di esercizio positivo, di cui andiamo fieri e per questo continueremo a metterci la faccia.

Il nostro sindaco, come è giusto, da cittadina libera qual è, farà le sue scelte e le sue valutazioni in merito al suo percorso processuale, con la consapevolezza di tutti che i processi si fanno nei tribunali e si risponde ai magistrati, e non si fanno di certo in quest'aula.

Quindi ringrazio Cinzia per tutto l'impegno che mette ogni giorno nel ruolo che svolge, la ringrazio per i chiarimenti che ha ritenuto opportuno fornire a questo consiglio comunale e invito tutti, ma davvero a tutti ad impegnarsi e a concentrare le energie, in questa fase così delicata e nel bel mezzo di una pandemia, sui bisogni dei nostri concittadini.

MICHELA SITZIA CONSIGLIERE COMUNALE

Michela Sitzia

L'ordine del giorno alquanto anomalo recita "comunicazioni del Sindaco" quale risposta ad una interpellanza con risposta scritta sui fatti riportati dal quotidiano provinciale.

Tutto è iniziato in seguito ad un articolo apparso su "La Provincia Pavese" nel quale veniva annunciata, a carico del sindaco Cinzia Gazzaniga, la condanna penale a 11 mesi e 10 giorni e l'interdizione dai pubblici uffici (poi condonata) per peculato nei confronti di un anziano del nostro paese, del quale era stata nominata tutore.

La notizia dei guai giudiziari della sindaca circolava in paese da oltre un anno, ma non avendo notizie ufficiali, confidando nella lealtà e nella conclamata trasparenza, e non volendo dar credito a quelle che potevano essere maldicenze e malignità, la cosa era rimasta latente e nel dubbio e quindi non riportata all'opinione pubblica.

Da quanto scritto sui giornali il sindaco dice di essere vittima di errori procedurali; però non sono errori procedurali quelli che hanno portato il comune a sopassedere ai richiami dei vari revisori dei conti e della Corte dei Conti, a contrarre debiti negli anni per oltre 4 milioni di euro ed a debiti fuori bilancio per 1.031.000 euro e quindi allo stato di pre-dissesto finanziario al quale sta cercando di porre rimedio ma crediamo con scarsi risultati essendo l'impegno finanziario non sorretto da adeguate entrate con cui farvi fronte. Purtroppo i cittadini che non ne hanno colpa si trovano a ripagare debiti dovuti ad una amministrazione che non esitiamo a definire fra virgolette allegra. Ma queste considerazioni non sono all'ordine del giorno.

La conclusione logica, corretta, coerente, rispettosa delle istituzioni e dei cittadini sarebbe quella di dimettersi dalla carica, ma finora questo non è avvenuto e quindi siamo in attesa delle sue dimissioni.

CARLO SCOLE'

Consigliere comunale della lista

Pinaroloseitu



CONSIGLIO COMUNALE 25/01/2021 - intervento del Sindaco

Siamo alla vigilia della Giornata della Memoria.

Visto il periodo emergenziale non sarà possibile svolgere come ogni anno la celebrazione insieme alla Parrocchia e alle Scuole. Permettetemi quindi di ricordare in questa sede gli orrori della Shoah e quello dei campi di sterminio oltre alle radici democratiche e costituzionali del nostro Comune. Il 27 gennaio è innanzitutto l'occasione per dire GRAZIE a persone come Liliana Segre, che ancora una volta nei giorni scorsi ci ha dato una grandissima lezione presentandosi in Senato anche contro il parere dei medici in quanto non ancora vaccinata. Grazie a lei quindi e a tutti coloro che con la loro testimonianza, continuano a battersi per un mondo in cui non si ripeta più quanto accaduto in quegli anni.

Inizio questo mio intervento ringraziando il mio Gruppo consiliare che mi ha ascoltata e sostenuta non solo in quanto gruppo; mi hanno sostenuta le persone che una ad una si sono espresse liberamente.

La decisione di arrivare in Consiglio Comunale per parlare della mia vicenda giudiziaria è stata autonoma e immediata. Una scelta non imposta da atti o altro se non ad una questione di rispetto per l'istituzione. Una scelta che peraltro ho condiviso con il mio Gruppo; una scelta che ho definito "non imposta" perché il primo chiarimento che voglio dare è che sono stata coinvolta in questa vicenda non per il mio operato di amministratore pubblico né per fatti attinenti alla pubblica amministrazione ma in quanto persona, Cinzia Gazzaniga.

Ho già detto più volte e ai diversi interlocutori che la mia coscienza è assolutamente pulita e pertanto sto affrontando tutto con tranquillità. Posso aver commesso qualche errore procedurale ma non ho certo mai approfittato del mio ruolo né mi sono arricchita con denaro né tantomeno immobili.

Ho parlato prima di rispetto per l'istituzione, ma il mio rispetto è rivolto ovviamente anche verso la Magistratura, sia quando ha approvato il rendiconto di chiusura al termine del mio incarico, stupendosi del fatto che io non abbia chiesto neppure un euro di rimborso spese, sia quando ha voluto chiarimenti su ogni spesa fatta.

In questa occasione mi sono sempre presentata di persona anche se ciò non sarebbe stato necessario.

Non ho mai visto coloro che mi hanno accusata se non quando, prima di tutta la vicenda giudiziaria, 2 di loro si sono rifiutati di farsi carico della persona di

cui poi sono diventata responsabile peraltro su specifica proposta dall'Assistente sociale che da mesi seguiva insieme a me la problematica.

Ho parlato quindi di rispetto. Quel rispetto che da tanti, davvero tante persone mi è stato dimostrato. Quel rispetto non dimostrato invece da chi finge di chiedere la convocazione di un Consiglio senza neppure avere la capacità di proporre un odg, chiedendo informazioni scritte non dovute solo per renderle pubbliche su FB o in una bacheca; chiedendo poi dimissioni in modo grossolano ed irregolare, come se la giustizia potesse passare solo attraverso gli scritti di un consigliere sulla base di un articolo di giornale e come se l'aula consiliare potesse divenire aula di tribunale.

Come persona mi sono assunta le mie responsabilità e quando disporrò del dispositivo della sentenza deciderò insieme al mio avvocato come procedere.

Come sindaco, ho il dovere di proseguire nel mio lavoro così come il mio gruppo e tante altre persone hanno chiesto.

Come si è già annunciato, questo consiglio Comunale non è un tribunale; il tribunale vero si è già espresso con una condanna per peculato, non ammonendo su banali "errori procedurali" o "imprudenze". Ne prendiamo atto e non possiamo non considerare quali siano le caratteristiche imprescindibili di chi ricopre il ruolo di Sindaco: onestà e trasparenza. Chi riveste il ruolo di Sindaco oggi a Pinarolo Po è Cinzia Gazzaniga, condannata per peculato sino a prova contraria. Una condanna nei riguardi di una persona che ricopre anche il ruolo pubblico di Sindaco non può essere scissa da ciò che quella persona rappresenta per la gestione di un Comune. Leggo che il reato di peculato è l'appropriazione indebita del pubblico funzionario ed è commesso da chi ricopre il ruolo di pubblico ufficiale e non da un comune cittadino. Le proprie vicende personali non dovrebbero permettere di arrivare a gettare ombre sulla carica che si ricopre, ma lo fanno inevitabilmente quando vengono giudicate da un tribunale con una condanna tanto netta. Inutile quindi stupirsi se l'associazione tra la persona individuale e la carica di Sindaco sia venuta in modo automatica dalla stampa e dalla comunità. In fondo si parla della stessa persona e se la prima è stata giudicata colpevole di reato, non c'è da meravigliarsi se l'opinione pubblica ragioni su onestà e capacità amministrative correlandole anche al ruolo che la persona, qualsiasi essa sia, rappresenta nella gestione della cosa pubblica. L'attuale sentenza riporta la tenuta di una cattiva gestione amministrativa economica di sostegno verso un nostro concittadino con conseguente condanna per peculato, fatto avvenuto tra il 2013/2014 nel pieno del proprio mandato da Sindaco. Questo getta inevitabilmente un'ombra importante su un primo cittadino e sulla sua condotta personale ma pur sempre legata alla sua figura di Sindaco. Ci si domanda se la persona amministrata abbia scelto Cinzia Gazzaniga a rappresentarlo come semplice cittadina tra più di 1.700 abitanti di Pinarolo Po o se l'abbia scelta invece proprio per la sua figura di tutela come quella che rappresenta un Sindaco. Il punto vero quindi, è se è colpevole o no Cinzia Gazzaniga, oggi ed allora al momento dei fatti, sindaco di Pinarolo Po. In questo momento la sua colpevolezza è quello che risulta sulla carta ed è ciò a cui dobbiamo rifarci ma questo non impedisce di ipotizzare che un domani sia in grado di dimostrare il contrario, per lei e per la carica che ricopre in questo paese. Siamo qui infatti per conoscere meglio lo stato dei fatti che sino ad ora abbiamo appreso solo ed esclusivamente da articoli di giornale che ci hanno portato a formulare una interpellanza dove è stato chiesto al Sindaco di riferirci in Consiglio Comunale ed anche con risposta scritta, su ciò che la riguarda direttamente di questa vicenda. Questo interessa inevitabilmente e direttamente tutta la cittadinanza che l'ha votata in primis come persona. Purtroppo poi abbiamo assistito all'inevitabile associazione di questa delicata e triste vicenda anche allo stato dei fatti di una fallimentare gestione economica in cui si trova il nostro paese, amministrato ormai da oltre 10 anni dalla stessa persona. Visto da questa prospettiva il fallimento sarebbe totale. Ma senza voler per forza associare la condanna della persona che ricopre anche il ruolo di Sindaco, non basta sostenere che le ragioni che hanno portato il nostro comune alle difficoltà economiche di predissesto, siano solo figlie dei nostri tempi senza fare un'analisi più approfondita e cercare le vere motivazioni di gestione e mancanza di previsione futura. Pur nelle difficoltà in cui si trovano tutti i comuni, amministrare bene un paese significa anche lungimiranza, capacità di agire e programmare per il futuro del proprio paese e per le generazioni a venire. Noi a Pinarolo Po abbiamo solo segnato negativamente il ns futuro e quello delle prossime generazioni. La mancanza di coraggio nell'ammettere l'evidenza dei fatti ed i propri errori nella gestione economica di questo Comune in tutti questi anni, non porterà lontano. Il tentativo estremo di affermare il contrario tentando di convincere disperatamente i propri cittadini della propria discolpa risulta solo controproducente. Ma rimaniamo sulla condanna per peculato, dichiarata da un tribunale italiano a carico della persona che rappresenta anche la figura di Sindaco, non a caso con una pena che prevede anche l'interdizione ai pubblici uffici. Pena poi condonata a dire della stampa solo grazie alla scelta di un rito abbreviato che ha concesso le attenuanti, permettendo di tenere bassa la pena ma che non cancella di fatto la condanna sino a prove e sentenze contrarie. Ne prendiamo atto ed in queste condizioni il pensiero che ne scaturisce allo stato dei fatti attuali non può che essere quello di attendersi che comunque, qualsiasi persona che ricopra una carica pubblica, in queste condizioni dovrebbe avere il coraggio e l'etica morale e personale di dimettersi per potersi concentrare nell'ottenimento, secondo le proprie ragioni, di una sentenza che dimostri la propria innocenza. Un Sindaco con tale grave condanna personale sulle spalle come può pensare di governare e rappresentare un paese? Questo a prescindere dal nome che porta o dal colore o parte politica che rappresenta.

Nicola Ghisiglieri - consigliere comunale della Lista Civica PinaroloSeiTu



Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
BARBARA FAVALLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Umberto Fazia Mercadante

F.to:

F.to:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Pinarolo Po, lì 08-feb-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Umberto Fazia Mercadante

F.to: _____

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Pinarolo Po, 25/01/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. UMBERTO FAZIA MERCADANTE)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☐ per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: (Dr. Umberto Fazia Mercadante)